

PERSICO REALE



Specie ittica: Autoctona
Nome scientifico: *Perca fluviatilis*

Il Persico reale ha corpo compresso ai lati, con una gibbosità dorsale; la prima pinna dorsale è provvista di 13-15 raggi spinosi con una macchia nera nella parte posteriore, la seconda pinna dorsale è sostenuta da raggi molli. La bocca è provvista di denti minuti. La livrea assume una colorazione variabile, generalmente verdastra, talora sfuma verso il blu o il giallo con 6-9 bande verticali più scure che dorsalmente possono dividersi in due rami; le pinne ventrali, la pinna caudale e quella anale spesso sono di colore rosso-arancio.

La maturità sessuale viene raggiunta a 2-3 anni nei maschi, mentre le femmine sono mature a 1-3 anni. La riproduzione si verifica tra marzo e luglio. Le uova vengono deposte in nastri, generalmente in acque poco profonde e ricche di vegetazione, ma anche in acque profonde con fondo ghiaioso e pietroso; l'azione meccanica delle onde (provocate dai venti o, soprattutto, dalle imbarcazioni a motore) può provocarne facilmente il distacco dal substrato, rendendole oggetto di predazione. Alla schiusa, che si verifica dopo circa 10-15 giorni, le larve misurano circa 5 mm; gli avannotti sono subito in grado di nuotare attivamente per la ricerca di zooplancton di cui si nutrono. Il pesce persico alla fine del primo anno presenta una lunghezza di circa 10 cm, mentre al secondo raggiunge gli 8-12 cm. La lunghezza massima è di circa 45-50 cm.

È carnivoro. Allo stadio giovanile utilizza prevalentemente zooplancton, mentre successivamente preda piccoli organismi che vivono sul fondo dei fiumi e dei laghi e pesci.

Il Pesce persico è frequente nei laghi e nei corsi d'acqua, sia nei tratti veloci che in quelli più lenti e profondi. La sua presenza è fortemente limitata dalla carenza di ossigeno e dall'inquinamento organico.

Ha abitudini prevalentemente gregarie, notevolmente più accentuate nei soggetti giovani.